



MOZIONE

Cattolica, 22 02 2022

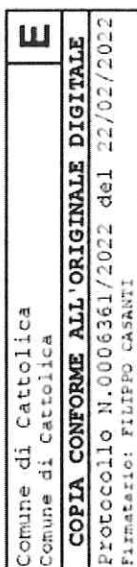
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CATTOLICA

RE: istituzione Marchio di Certificazione UE

Il sottoscritto Filippo Casanti, consigliere comunale di AZIONE

PREMESSO CHE

- a. in data 23.03.2016 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 2424/2015, avente ad oggetto il marchio europeo, che ha introdotto con effetto dal giorno 01.10.2017 il Marchio di Certificazione UE: *<Marchi di certificazione UE 1 Possono costituire marchi di certificazione UE i marchi UE così designati all'atto del deposito della domanda e idonei a distinguere i prodotti o i servizi certificati dal titolare del marchio in relazione al materiale, al procedimento di fabbricazione dei prodotti o alla prestazione del servizio, alla qualità, alla precisione o ad altre caratteristiche, ad eccezione della provenienza geografica, da prodotti e servizi non certificati. 2. Ogni persona fisica o giuridica, tra cui istituzioni, autorità e organismi di diritto pubblico, può presentare domanda di marchio di certificazione UE purché detta persona non svolga un'attività che comporta la fornitura di prodotti o servizi del tipo certificato>*
- b. la finalità della norma citata consiste nello stimolare il miglioramento dei servizi e nell'agevolare l'utente nell'individuazione dei servizi di maggior qualità;
- c. in altre parole i servizi in genere (e, quindi, anche i servizi alberghieri, i servizi balneari, i servizi commerciali, i servizi turistici) possono essere certificati e gli operatori, che dovessero uniformarsi a determinati standard qualitativi, sanciti in apposito disciplinare tecnico, potrebbero accedere all'utilizzo dello specifico Marchio di Certificazione UE, previa





autorizzazione del titolare del medesimo;

- d. gli standard qualitativi di ogni singolo Marchio di Certificazione UE dovranno essere sanciti in apposito disciplinare tecnico, redatto dal titolare e depositato unitamente alla domanda di privativa;
- e. il titolare del Marchio di Certificazione UE deve rivestire un ruolo di terzietà e imparzialità, in quanto egli deve controllare il rispetto del disciplinare tecnico da parte dei fruitori legittimati;
- f. l'ente pubblico municipale è uno dei soggetti abilitati a presentare una (o più) domande di Marchio di Certificazione UE e, in tal modo, a divenire il centro di rilascio a terzi del diritto di utilizzo del marchio medesimo;
- g. il rilascio del diritto di utilizzo del Marchio di Certificazione UE può avvenire a titolo gratuito o a titolo oneroso;
- h. la richiesta al titolare del rilascio del diritto di utilizzo del Marchio di Certificazione UE avviene su base volontaria;
- i. l'istituzione del Marchio di Certificazione UE rappresenta di per sé uno stimolo alle attività economiche in genere, in quanto innesca una dinamica concorrenziale interna ed esterna;
- j. l'istituzione del Marchio di Certificazione UE potrebbe, in prospettiva normativa, divenire uno dei vari requisiti premiali nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica in base alla Direttiva 2006/123 (Bolkestein);
- k. è compito dell'ente municipale farsi promotore del miglioramento dei servizi nel settore alberghiero, balneare e commerciale e nel settore turistico in genere e con particolare riferimento all'implementazione dei connotati di sostenibilità ambientale, inclusività sociale, attrazione e ricettività delle infrastrutture degli operatori economici,

tutto ciò premesso, il sottoscritto



PROPONE

di conferire mandato al Sindaco ed all'Assessore al Turismo ed alle Attività Economiche affinché, previa consultazione delle Categorie Economiche, elaborino un progetto di istituzione di Marchi di Certificazione UE nel settore alberghiero, balneare e commerciale, nonché nel settore turistico in genere, predisponendo a tal fine le linee-guida dei disciplinari tecnici, le linee-guida delle grafiche del segno, i preventivi di spesa, i tempi di messa a regime.

Filippo Casanti

